

# DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



**Criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2020 approvati dall'Assemblea dei Sindaci in data 13/11/2020 a valere anche su Fondo Sociale Regionale 2021 (rif. DGR 02/08/2021 n. XI/5124)**

## **1. Descrizione Fondo Sociale Regionale (FSR).**

Il Fondo è destinato al sostegno delle unità d'offerta sociali (ex D.G.R. 23/4/2018 n. 45), dei Servizi e degli Interventi già funzionanti sul territorio e al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Possono presentare richiesta di contributo le Unità d'Offerta aventi sede operativa nel Distretto di Gallarate che risultino presenti nel gestionale Anagrafe regionale delle strutture socio-sanitarie e sociali della famiglia (AFAM Udos) con un proprio codice CUDES, attive nell'anno in corso con attività regolare nell'anno precedente.

Sono escluse le unità di offerta sociali "sperimentali".

Il Fondo sarà ripartito sulle diverse Aree e relativi Servizi/interventi/UdO prendendo quale riferimento l'assegnazione dell'anno precedente, salvo nuove e diverse indicazioni regionali e/o a seguito osservazioni presentate dal Tavolo dei Tecnici.

La DGR 02/08/2021 n. XI/5124 ha quest'anno definito i criteri regionali di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo Sociale Regionale nonché stabilito che le eventuali economie, derivanti dall'attuazione della DGR 13/10/2020 n. 3663 "Quota COVID-19 indennizzo servizi prima infanzia", dovranno essere utilizzate esclusivamente ad integrazione del Fondo sociale regionale 2021 per le unità di offerta per la prima infanzia Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia, con priorità alle strutture che non hanno beneficiato del suddetto indennizzo.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato al Distretto di Gallarate con D.G.R. 02/08/2021 n. XI/5124 ammonta ad **€ 713.650,56 oltre ad € 21.144,69** economie quota COVID-19 (derivante dalla differenza tra lo stanziamento regionale di € 64.084,69 e l'ammontare dei contributi assegnati pari ad € 42.940,00).

## **2. Criteri di ripartizione del fondo 2020 in ambito distrettuale:**

La ripartizione del fondo riprende gli orientamenti degli anni precedenti nei termini del consolidamento delle aree di intervento, perseguendo un equo equilibrio tra le indicazioni regionali e la programmazione prevista dal Piano di Zona 2018/2020.

Si costituisce un **fondo di riserva/riequilibrio** pari al **3%** del fondo assegnato nel rispetto dei limiti previsti dalla DGR di riferimento mentre una quota del Fondo Sociale Regionale, circa **l'8%** sarà destinata ad interventi di sostegno alle fragilità personali con percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio - economica).

## **3. Criteri generali per la ripartizione del fondo.**

I fondi saranno destinati come segue:

- **erogazione** per la quota percentuale del **30%** del fondo destinato al servizio/intervento/UdO in relazione al numero degli utenti inseriti/frequentanti rendicontati per l'anno 2020 e per la quota del **70%** sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2020 al netto degli introiti (rette, FSR 2020 e altri contributi), salvo diversa specifica; la quota del **70%** non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.  
Nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2021, il finanziamento verrà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2021.
- in sede di prima assegnazione non potrà essere assegnato, ad un unico intervento/servizio più del 50% del totale del fondo; in presenza di fondi non assegnati, gli stessi dovranno essere ripartiti sulla base delle spese consuntivate dai singoli servizi/interventi.
- **non vengono** riconosciute le spese sostenute per il trasporto da e per le Unità d'offerta per i servizi afferenti all'area minori, disabili e anziani, svolti nell'Ambito;
- **non vengono** riconosciute le spese sostenute per operatori afferenti all'area sanitaria (es. personale infermieristico);
- **esclusione** dal finanziamento dei servizi non autorizzati al funzionamento (*mancato possesso, laddove previsto, dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della L.R. n. 3/2008, non avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE)*);
- **esclusione** dal finanziamento delle unità di offerta sociali non attive e non in regolare esercizio nell'anno 2021.
- **esclusione** dal finanziamento dei servizi non consuntivati correttamente.

La quota del Fondo eventualmente non assegnata ai CSE-SFA, CAD-CSS, CEM e CRDM sarà ripartita a favore del servizio SAD-SADH, presente in tutti i Comuni.

N.B.: Ai sensi della DGR 5124/2021, la quota minima di contributo a ciascuna Unità d'offerta sarà pari a €. 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.

Ulteriori criteri particolari, o deroghe motivate, sono individuati all'interno delle specifiche tipologie d'offerta, di seguito indicate:

### **3.1 - Area minori**

I servizi distrettuali e gli interventi afferenti a quest'area riguardano:

- **i servizi per la prima infanzia:** Asili Nido e altri di cui alla D.G.R. di riferimento
- **i servizi residenziali per i minori:** Comunità Educative per Minori (CEM), Comunità familiari (COMF), Alloggi per l'Autonomia (AA)
- **l'assistenza domiciliare per minori**
- **i servizi diurni per i minori:** Centro Ricreativo Diurno Minori, Centro di aggregazione giovanile (CAG)
- **l'affido di minori a comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado**
- **l'inserimento dei minori in comunità educative**
- **i servizi di formazione all'autonomia (SFA)**

#### **Criteri particolari:**

- **Servizi per la prima infanzia**
  - La quota percentuale del **30%** del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione alla **media mensile dei frequentanti** rendicontati per l'anno precedente al bando;
  - Le spese complementari/altre spese (pasti, pannolini, ecc.) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese;
  - Condizione necessaria per accedere al finanziamento da parte delle unità d'offerta private per la prima infanzia è l'aver sottoscritto una convenzione con l'Ente locale e non essere già destinatari di altri interventi/contributi;

- **Servizi residenziali per minori**
  - La quota percentuale del **30%** del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione al numero di minori inseriti nella struttura nell'anno precedente al bando;
  - La richiesta di contributo dovrà essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore, indirizzata all'Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno precedente il bando, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.
- **Assistenza Domiciliare Minori (ADM)**
  - **Le spese complementari/altre spese (materiale didattico/ludico, costi logistici) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese;**
- **Centro ricreativo diurno minori (CRDM)**
  - In relazione al particolare valore sociale/educativo svolto dai CRDM viene riconosciuta una quota fissa pari ad € 300,00 per unità d'offerta, oltre a una quota proporzionale al passivo comunque nel limite del fondo destinato al servizio; il contributo non potrà comunque superare il 50% della quota destinata al servizio;
- **l'affido di minori a comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)**
  - La quota del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune;
- **Inserimento dei minori in comunità educative**
  - La quota del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune decurtata dal rimborso previsto dalla ex DGR 7626/2017 e dal Fondo di Solidarietà Piccoli Comuni;

### **3.2 - Area disabili**

I servizi distrettuali afferenti a quest'area riguardano:

- **i servizi di assistenza domiciliare SADH**
- **i centri socio - educativi CSE**
- **i servizi di formazione all'autonomia SFA**
- **le comunità residenziali per disabili: CAD e CSS**

Criteri particolari:

- **SADH**
  - Le spese complementari/altre spese (servizio pasti, lavanderia, stireria, piccoli trasporti) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese.

### **3.3 - Area anziani**

I servizi distrettuali afferenti a quest'area riguardano:

- **SAD**
- **Alloggio Protetto Anziani (APA)**
- **Centro Diurno Anziani (CDA)**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani (CASA)**

Criteri particolari:

- **SAD**

- Le spese complementari/altre spese (servizio pasti, lavanderia, stireria, piccoli trasporti) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese.

### **3.4 - Area altri interventi**

Gli interventi distrettuali afferenti a quest'area riguardano:

- **Interventi di sostegno alle fragilità personali e percorsi individualizzati**

#### Criteri particolari:

- La quota del fondo destinato al servizio verrà determinata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune.